

Il Mattino 17 Febbraio 2005

«Siamo all'allarme sociale»

«L'usura è molto più di un reato. È sempre stata un problema sociale e oggi diventa un'emergenza sociale». Enzo Albano, presidente della XI sezione penale del tribunale di Napoli, va dritto al cuore del problema. «Le cose stanno proprio così: quando in una famiglia si comincia a stentare con la coniugazione del pranzo con la cena, può passare il primo giorno, il secondo e forse anche il terzo. Poi, però, arriva il momento in cui non riuscire più coniugare pranzo e cena diventa un dramma: ed è allora che si ricorre allo strozzino».

Oggi addirittura si parla di «usura porta a porta»...

«E credo sia giusto, purtroppo. Di questa situazione, troppo spesso sottovalutata anche da noi magistrati e dalle forze dell'ordine, tutti sanno chi è il vero responsabile».

A chi si riferisce?

«Al mercato creditizio, è ovvio. le banche sono titolari di un monopolio che, di fatto, spingono il cittadino più debole direttamente tra le braccia degli usurai. Dimenticavo, poi ci sono le società finanziarie...».

Colpevoli anche, loro?

«Colpevoli nella misura in cui promettono soldi a tutti: persino ai protestati, il che è a mio modo di vedere anche ai limiti del lecito».

In che misura la camorra controlla l'usura?

«In maniera determinante. L'usura, è subito dopo la droga, la principale fonte di introiti per i clan. E d'altronde non è un caso se, per ottenere l'esazione del credito, gli usurai sin avvalgono della forza intimidatrice dei clan».

Giuseppe Crimaldi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS